

CALIBRO 9

GIALLI E NOIR METROPOLITANI



19



collana diretta da:
Paolo Roversi

direzione editoriale:
Calogero Garlisi

redazione:
Eugenio Nasti, Cristiana Mossotti

commerciale e amministrazione:
Marco Bianchi, Donatella Baccolini

realizzazione editoriale:
Veronica Bonalumi

progetto grafico: Veronica Bonalumi
foto in copertina: © Francesco G. Lugli

ISBN 978-88-99316-45-7

Novecento Editore è un marchio Novecento media srl
Copyright © 2016 Novecento media srl
via Carlo Tenca, 7 - 20124, Milano
www.novecentoeditore.it - info@novecentoeditore.it

Francesco G. Lugli

IL RISVEGLIO DELLA NOTTE

Milano Novecento Editore



*“Hai mai pensato di andare via e non tornare mai più?
Scappare e far perdere ogni tua traccia, per andare in un posto
lontano e ricominciare a vivere, vivere una vita nuova,
solo tua, vivere davvero?
Ci hai mai pensato?”*

(Il fu Mattia Pascal, Luigi Pirandello)

*Milano oggi è una Gotham City senza Batman, ma con troppi
barman che ti offrono sottobanco qualunque cosa.*

*“Ma tu... tu, chi cazzo sei?”
“Il mio nome è Manzo e tu sei solo carne da macello”*



Prologo



Il dito su cui è inforcato un grosso anello picchietta ritmicamente sul cristallo della scrivania. La figura seduta di spalle si staglia contro la grande vetrata che lo divide da una città sempre meno amica. Sempre più sconosciuta. Sempre più ostile e rischiosa.

Lo scatto d'ira si è esaurito sul quotidiano che ora giace inerme e accartocciato in un angolo.

I lineamenti eleganti si perdono tra la robusta nuvola di fumo appena esalata. Zio Alfredo inizia a parlare e il brusio nella stanza cessa di colpo. Il tempo si ferma. I respiri diventano esitazioni. I battiti sono pesanti rintocchi sempre più ravvicinati e aritmici.

La voce è calda e carismatica, di quelle che non ammettono repliche o contraddittorio.

“Cazzo state facendo? Ci ammazzano e voi siete qui a tenervelo in mano a vicenda? Con quelli di oggi siamo a dieci in meno di venti giorni. Ci fanno fuori senza nes-



sun rispetto. Senza regole, senza onore, senza senso. E voi? Sempre in giro ad ammazzarvi di pugnette! Stanno colpendo a caso, in modo plateale, in mezzo alla gente, sbattendosene dei testimoni, delle telecamere, delle persone che non c'entrano una minchia. Quello *puorc'* non ha nulla di suo padre, non gli porta le ciabatte, è 'nu povero coglione col cervello in pappa, ma proprio per questo è pericoloso... e va sistemato. Non butterà al cesso anni di sforzi! Ora basta! Siamo in guerra! Fatelo sapere in giro... fatelo sapere a tutti! E occhi aperti, il prossimo culo a rischio potrebbe essere il vostro!"

